

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 103.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25

la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

TRIANON, 11. — La sentenza contro Bazaine gli toglie la legione d'onore e le medaglie militari di cui era insignito. Viene inoltre condannato nelle spese del processo che si assicurano assai rilevanti.

L'attitudine del maresciallo durante la lettura della sentenza fu assai dignitosa, domandò soltanto di avere con sé suo figlio per 24 ore. Dichiarò di non ricorrere in revisione.

Mac-Mahon prenderà oggi una decisione circa il ricorso di grazia firmato dal Consiglio di guerra.

LONDRA, 11. — Il nuovo prestito ungherese fu emesso ieri.

MADRID, 10. — Scrivono da San Sebastiano:

Santa Cruz ricomparve ad Arteaga, e fece prigioniero il cabecilla carlista Yulbe. Si parla che siasi impegnata una battaglia tra Santa Cruz e Lizarraga nella quale i partigiani di Lizarraga sarebbero fuggiti.

Moriones telegrafò che le comunicazioni con Vittoria sono ristabilite dopo un combattimento contro i carlisti con dotti dal generale Lopez. Domingues accettò il comando dell'esercito assediante Cartagena.

LONDRA, 11. — La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al quattro e mezzo.

CONDANNA DI BAZAINE

Il primo Consiglio di guerra del Grand Trianon, accogliendo le terribili conclusioni del generale Pourcet commissario del governo, ha dunque condannato alla pena capitale, previa

degradazione, il maresciallo Bazaine per non aver fatto quanto prescrivevano il dovere, l'onore.

Di questo giudizio, che sacrifica un prode soldato, illustratosi in tante battaglie, il solo che aveva inflitto, nell'ultima guerra, colpi terribili all'armata tedesca, parleranno in modo diverso i contemporanei, e particolarmente i Francesi: la divisione dei partiti è ancora troppo vivace, troppo profonda, perchè la voce dell'imparzialità possa sperare di essere intesa.

È probabile invece che il giudizio della storia sia uno solo: è probabile ch'essa dica che i Francesi, mal soffrendo l'onta delle loro disfatte, dei loro errori, hanno cercato di rovesciarli tutti sul capo di una vittima espiatoria, del maresciallo Bazaine, alla cui salvezza non valsero né i talenti, né i servizi prestati, né l'insuperabile valore, né il sangue versato, né gli onori che froggiavano il suo petto.

Sarebbe poi vano sperare che qualcuno non veda nel giudizio l'influenza del calcolo politico, e che nella disgrazia di Bazaine non siasi voluto colpire il partito, di cui esso era il Beniamino; il partito imperiale.

Il motivo espresso, apparente, della sua condanna è bensì quello di non aver fatto quanto prescrivevano il dovere, l'onore, ma è fuor di dubbio che il movente dell'accusa fu, più che l'insufficienza militare, l'aver tentato di conciliare coll'esercito di Metz gli interessi dell'Imperatore. E qui molte considerazioni ci sarebbero suggerite, molte domande saremmo al

caso di fare: una fra le altre, se sia più colpevole un comandante di esercito, che, dopo una lotta gigantesca, tratta col vincitore in nome del suo sovrano, o l'altro che, dietro la disfatta organizza la sommossa, le cui conseguenze furono, colla caduta del trono, la dispersione delle forze nazionali, e l'estremo eccidio della patria.

Secondo noi, nel giudizio, che ha condannato Bazaine, non si potea dividere la causa politica dalla militare: quindi è naturale il confronto fra l'autore della resa di Metz, e i corifei del 4 settembre.

Bazaine sconta il suo fallo coll'infamia, forse colla vita: qual sarà la sorte degl'insani che invadevano il Corpo Legislativo, calpestavano le leggi, e macchiavano di sangue cittadino le contrade di Parigi, mentre l'Esercito stava giocando la partita estrema coll'invasore? È un quesito che non può a meno d'imporci alla coscienza nazionale dei Francesi; e noi siamo convinti che se un nuovo Consiglio di guerra fosse chiamato a risolverlo, la fine disgraziata di Bazaine troverebbe il suo contraccolpo; restando però in favore di lui quell'aureola del prode che gli altri rei non possono vantare. Lasciamo a chi vuole, ravvicinare molte idee colla fine probabile del maresciallo, e ricorrere specialmente col pensiero al piombo che squarciò il petto di Massimiliano: ormai noi crediamo che di fronte ad un giudizio sia superfluo il discutere. La Francia, o chi adesso ha in mano la Francia, ha voluto il suo Ramorino, e lo ebbe. Sarà per questo sod-

disfatta? Ne sarà soddisfatto l'esercito? Crediamo tutto al contrario.

In quanto a Bazaine certo egli morrà imperterrito qual si mostrò sempre in mezzo al furore delle battaglie. Si parla di grazia. Ma che sarebbe la grazia per un soldato in cui l'onore è vita? Sarebbe un insulto dell'ipocrisia che vuol rincarare sulla severità della giustizia umana. Un maresciallo di Francia graziato della pena infamante è peggio che morto; e tutto c'induce a presentire pel maresciallo Bazaine una fine lugubre.

NOTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 dicembre.

La Sinistra nelle grandi occasioni contò i suoi voti sino a 170: questa cifra non la passò mai, e d'ordinario non la raggiunse che in forza di qualche alleanza molto equivoca. A conti esatti il suo numero è di 120 membri.

Fate una sottrazione: da 120 cavate 60, ci rimangono 60. Ora un partito ridotto a 60 membri cessa d'essere un partito, ma quello che si dice una chiesuola. Buonanotte alla sua influenza.

Io gliela dò senz'altro la buona notte, e voi farete bene a seguire il mio esempio. E in due parole mi spiego.

È ancora, un mistero per tutti; ma fatto è che sessanta onorevoli dell'opposizione si strinsero a un patto e vennero nella deliberazione di passare sotto le bandiere del governo. Auspice e forse autore di questa evoluzione è l'on. Depretis. Potrei citarvi molti altri nomi se non mi trattenesse un riguardo che vi spiegherete a prima giunta: darei fuoco alla macchina pirotecnica prima del tempo, di bel mezzogiorno come fecero quei valentuomini di Cuneo.

Siamo dunque al rimpasto ministeriale? chiederete voi. Non lo so: ma una falange di sessanta voti merita bene un sacrificio, quantunque in fondo in fondo, non sia già il ministero colui che tende la mano capitando, bensì l'opposizione.

A ogni modo se ne parlerà dopo le vacanze natalizie: per ora ciascuno rimane al suo posto.

Un'avvertenza: questa mia notizia andrà incontro a molte smentite. Non ci badate: potrà collo sviluppo degli avvenimenti meritarsi delle rettifiche, ma delle smentite no.

E adesso un fatto industriale. Sono molti i milioni che l'estero, ogni anno ci porta via in cambio della soda che le nostre industrie consumano. Un ligure, il signor Cortano, direttore delle saline di Volterra, ha deciso di fondare proprio a Volterra uno stabilimento per la fabbricazione di questa sostanza diventata oggimai di primissima necessità. In luogo di snocciare gli ultimi napoleoni d'oro per averla, saremo in caso di rivenderne agli altri, perchè gli studi e gli esperimenti fatti sopra luogo autorizzano le più liete speranze.

Non è nelle mie abitudini l'accondiscendere alla *reclame*: questa volta per altro mi ci presto ben volentieri, perchè la nuova industria non è una caccia ai danari del prossimo, bensì lo sviluppo d'una nuova e finora quasi negletta risorsa del nostro paese.

Ieri sera alle 8.40 è arrivata la Principessa Margherita. Accoglienza oltre ogni dire simpatica.

L'augusta viaggiatrice a mezza strada, cioè tra Bologna e Firenze ha dovuto fare una sosta, finchè le sbarazzassero la ferrovia ingombra a causa d'uno sviamiento.

Scriviamo ancor questo, come dice Manzoni. I. F.

APPENDICE

5)

COLFOSCO

RACCONTO

DI

ANTONIO SACCARDO

(Proprietà letteraria)

La lettera che aveva finito di leggere, gli mise in chiaro l'imminente pericolo in cui versava Carlo; l'idea che un altro uomo avesse da passare per un calle di spine come lui, lo aveva turbato in modo, che scordando i suoi settanta anni, s'era alzato vigorosamente collo sguardo sicuro e deciso di chi sta per tuffarsi nell'onde, afferrarvi un naufrago e trarlo alla riva. Fu un pietoso slancio del cuore, a cui presto succedettero le considerazioni assennate, di chi misurando una posizione difficile, vuole agire per ottenere qualche cosa, e sedette nuovamente raccogliendo nelle palme la sua testa bianca di cui le tempie battevano come per febbre violenta.

Pippo che chiudeva con forza la porta della strada, lo scosse da suoi tristi pensieri, e l'avvertì ch'era tempo di coricarsi.

Il Parroco a Carlo.

«Non occorre che ve lo dica, la vostra lettera mi ha molto sgomentato. Sebbene essa mi abbia rivelato che l'animo vostro è in preda ad un esaltamento di giovinezza, sebbene io vegga chiaramente che voi mi dipingete il diavolo più brutto di quello che è, pure io sento con vera compassione le vostre amarezze. Ma ascoltatemmi Carlo. Voi lo sapete bene, il padre vostro, ch'è la riflessione dei voleri del conte, e che non potrebbe senza gravi sacrifici contraddirvi, come accoglierà egli questa vostra subitanea decisione? Vorrà egli o potrà provvedere in altro modo al vostro avvenire, egli, che infine, non ha certo creduto di cooperare pel vostro male? Ascoltatemi, giovane amico; misurate per bene le vostre forze morali, interrogate seriamente l'anima vostra, se ciò dipenda da un momentaneo scoraggiamento, da un impeto troppo forte del cuore, o da una vera profonda ripugnanza per la vita ecclesiastica. Io stimo bene per ora non far parola ad alcuno di quanto mi scriverete; spero ancora che una matura riflessione su quanto avete in mente di fare vi possa ricondurre alla quiete dell'anima. La quiete dell'anima!... Credete ch'essa se ne venga a noi, come il profumo dei fiori che

amate tanto? Non sapete, Carlo, quanto cara sia questa merce preziosa? Non sapete qual cumulo di lotte bisogna talvolta sostenere per guadagnarla? Oh siate forte, mio giovane amico, non vi scoraggiate così presto sull'alba delle battaglie; esse non si vincono che a giornata avanzata, e dopo molto sangue. Questo povero vecchio, a cui ora voi domandate un consiglio, e che non può darvelo che pel vostro maggior bene, ha anch'esso combattuto, sapete, e se vi potessi mostrare al vero la segreta compiacenza con cui egli ora può dire a sé stesso: ho vinto! voi gli invidiereste, son certo, i suoi pochi capelli bianchi. Siate forte provatevi!

«Che se dopo la lotta disperata, accanita, voi vi sentite venir meno, cessate allora; continuandola voi ne morreste. Il sacerdote che non può sostenersi davanti agli uomini, nè davanti alle sue fragilità, è per loro un oggetto di schifo, e per sé una spina nel cuore. Correte pure per la via che vi addita la Provvidenza, voglia Iddio che la troviate coperta di rose!»

Carlo al Parroco.

«Peggio di prima, però risolto. Sono venti giorni che ho ricevuta la sua lettera. Come mi sono sentito piccino davanti a lei! Eppure leggendola, io ar-

deva di baciare la mano che l'aveva scritta. Strana coincidenza del cuore! Ho tentato con maggior fiducia quella lotta di cui ella mi parla. Non c'è caso, me ne sento al disotto. Parecchie altre circostanze più o meno importanti, mi hanno sfinito di questa vita, e bisogna che io n'esci! Ha fatto benissimo a non parlare a mio padre di questa mia ultima risoluzione. Poveretto, il suo cuore cresciuto in un terreno così sterile, così imbevuto, senza sua colpa, di pregiudizi, non vedrebbe in me che un apostata. Sta bene non darci così improvvisamente questa ferita. Forse il tempo, le circostanze, o meglio ancora l'assennatezza e il cuore ch'ella ha sempre avuto in questi frangenti sapranno trovare il modo migliore di renderlo avvisato. Intanto, padre mio, io ho risolto! E il mio avvenire?... Dove mi porterà la corrente?... Non lo so. Mi benedica un'altra volta.

III.

Un malinconico stuolo di chierici uscendo dal Seminario di Venezia, marciava per due in silenzio, colla testa bassa e il mento nascosto dalla falda del tabarro arrovesciata sulla spalla sinistra, per fare la solita passeggiata della sera. Prese la via silenziosa e deserta delle Zattere, che costeggia il ca-

naie della mesta Giudecca, e la percorse tutta per due volte. In marzo la notte vien presto, e cominciava a calar la nevischia che deponava con tutta leggerezza sul viso del passeggiatore un asseme di corpuscoli gelati da mettere i brividi. Il prefetto giunto allo sbocco di una via che s'interna fra le case diede il solito ordine a sinistra che fu tosto eseguito.

Quando si arrivò ad uno di quegli strettissimi viottoli, di quei vasi capillari di Venezia un chierico si fermò in un certo cantuccio, il cui aspetto giustificava pienamente la causa della fermata. La comitiva continuò lentamente il cammino, sicura che la pecorella non si sarebbe smarrita. Ma dove non si crede l'acqua rompe. Un minuto dopo l'avveduto capitano che s'era già voltato più volte indietro a guardare, saltò su: Cosa fa questo Carlo che non viene? e comandò un att in aspettativa del tardivo. Si attende, si rifà la strada fino al sulodato cantuccio, nessuno! Il pelo d'oca rivestita la persona del prefetto; che sostitui con una prontezza tutta militare il più anziano a guidare lo stuolo, ordinò che partisse pel Seminario senza far confusione, ed egli via a correre in cerca di chi non potea più tornare.

(Continua)

INDIRIZZO DEL SENATO

Ecco il progetto di indirizzo in risposta al Discorso del trono, che venne approvato:

«Sire!

«Il Senato accolse sempre con riverenza e fiducia la parola della M. V., così nei giorni di prova, come ora, che qui in Roma godiamo di veder compiuta l'unità e l'indipendenza della patria.

«Il principio secondo della libertà che informa tutte le nostre istituzioni, applicato anche alla Chiesa, ci ha dato il modo di risolvere la questione più ardua dei tempi moderni. La coscienza del mondo cattolico deve essere rassicurata, dacché il Pontefice, libero nell'esercizio della spirituale autorità, mostrò la sua indipendenza nelle relazioni con tutte le nazioni cattoliche. Perseverando in questa via, e mantenendo inviolate in faccia a tutti l'impero della legge, il Senato confida che il tempo aiuterà a toglier di mezzo le difficoltà inerenti ad ogni grande mutamento.

«Noi seguiamo con animo appagato la M. V. nelle visite recenti alle Corti imperiali di Vienna e di Berlino. La intera nazione esultò delle liete accoglienze fatte al suo Re; nè mai si vide accordo amichevole di monarchi, cui rispondesse tanto vivace il sentimento dei popoli.

Il Senato intende la soddisfazione della M. V. di aver ristabilito relazioni cordiali con la Casa imperiale d'Austria, come apprezzò il sacrificio degli affetti di famiglia al bene della patria, che V. M. seppe imporre al suo cuore, finché durò la contesa che tenne divise le due nazioni.

«Noi siamo lietissimi di apprendere dalla M. V. che le relazioni dell'Italia con tutte le potenze sono amichevoli, e che la pace è assicurata. L'Italia, che ha potuto costituirsi nazione indipendente, mercede il rispetto che trovò in Europa il suo diritto, non può non rispettare i diritti delle altre nazioni.

«Colla pace avrà rapido incremento la nuova vita economica che si è ridestata in tutte le provincie italiane; e per impulso di una legislazione liberale potremo veder crescere, col'operosità privata, la pubblica ricchezza. L'unità dello Stato, che ha tolto di mezzo i vincoli interni, e le istituzioni libere, che assicurano tutti i diritti e tutti gli interessi, sono la protezione più efficace dell'industria e del lavoro nazionale.

«Così potrà provvedersi efficacemente al ristauo della finanza, che a giusta ragione forma soggetto delle sollecitudini della M. V. Il Senato presterà tutta la sua cooperazione al governo in cosa di tanta vitale importanza, convinto com'è che rialzare il credito dello Stato ed ordinare la finanza sia rendere alla nazione, con la pienezza delle sue forze, il sentimento della sua sicurezza.

«A questo fine supremo debbono esser diretti gli sforzi del governo e del paese; giacché, come ci rammenta la M. V., la buona finanza è fondamento alla forza ed alla dignità dello Stato, e sola può dar modo di provvedere, con quella larghezza che si desidera, all'esercito, alla marina ed alle opere pubbliche.

«L'esercito, questa difesa permanente della nostra indipendenza, questa scuola di disciplina, di abnegazione e di spirito nazionale per la gioventù italiana, come sta a cuore alla M. V., così richiamerà tutta la diligenza del Senato nello studio delle leggi che debbono compirne l'ordinamento.

«Sire!

«L'Italia ha ripreso il suo posto fra le nazioni. La libertà, entrata nel costume, è guarentigia, non pericolo dell'ordine interno. Nulla più contrasta alla nostra civiltà di tornare alle sue tradizioni gloriose. La nazione confida nel suo Re: questo nobile sentimento che le diede fermezza di virili propositi nel passato, la rassicura anch'oggi nelle speranze dell'avvenire.»

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. — I Consigli di reggenza e di censura della Banca Romana hanno stabilito di convocare per il giorno 19 gennaio prossimo in assemblea straordinaria generale gli azionisti della Banca stessa, per dar loro comunicazione delle trattative passate finora tra la Banca ed il Governo, e proporre loro l'aumento del capitale dai 10 ai 15 milioni con l'emissione di una nuova serie d'azioni oltre quella che è già stata deliberata e non ancora emessa. (Opinione)

TORINO, 11. — Martedì sera il convoglio diretto di Firenze giunse a Torino in ritardo di due ore circa, in seguito d'uno scontro avvenuto sugli Appennini con altro treno, sul quale si ha a deplorare la morte d'un macchinista. (Gazzetta del Popolo)

MANTOVA, 10. — Siamo in grado di annunciare il prossimo arrivo del cav. Bonatelli professore della R. Università di Padova, incaricato dal ministero della pubblica istruzione di presiedere gli esami di ammissione alle Scuole Ginnasiali e Tecniche, che devono ripetersi. (Gazzetta di Mantova)

PAVIA, 10. — Telegrafano alla Perseveranza:

I funerali del comm. Arnaboldi Gazzaniga ad Albaredo riescono imponentissimi. Furono pronunciati vari discorsi. Quello dell'amico suo, professore Magenta, è stato splendido.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. — Leggiamo nella Patrie:

Sappiamo che una convenzione va ad

essere conclusa tra la Francia e l'Italia, in favore dei piroscafi postali dei due paesi, che saranno trattati reciprocamente come le navi da guerra.

Sono compiuti i negoziati esistenti tra la Francia e l'Italia, allo scopo di fare riprendere la via del Moncenio alla corrispondenza postale tra l'Italia e l'Inghilterra. Si annunzia come prossima la conclusione legale.

— Il maresciallo di Mac-Mahon spedì 5000 franchi delle sue rendite, quale sollievo ai naufraghi della Ville du Havre.

— 10. — L'Univers smentisce le dicerie dei giornali relative alla presenza del conte di Chambord in Francia, assicurando che il futuro Enrico V, trovandosi già da parecchi giorni nella sua residenza di Frohsdorf.

SPAGNA, 7. — Non si hanno notizie precise sullo stato interno di Cartagena, imperocché i fuggitivi esagerano i loro racconti, e nessuno può entrare nella città, da vari giorni.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 10 dicembre contiene:

Regio decreto 27 novembre che stabilisce le norme generali di servizio per i comandanti generali di corpo d'esercito.

Regio decreto 20 novembre che approva la pianta degli impiegati di ragioneria della Direzione generale e delle Direzioni compartimentali dei telegrafi. Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca veneta

Verona, 10. — Scrivono al Veneto Cattolico:

Continuano a Verona le ciarle, le novelle, i romanzi sui due scheletri scoperti a S. Eufemia. Noi non riferiremo queste supposizioni più o meno infondate, molte delle quali hanno il merito insigne di esser comiate in modo da servire ancora una volta a gettare il fango sui frati e sui chiostristi.

Udine, 11. — A Borgata Stadene (Pontebba) fu trovata morta sul proprio letto la bambina di anni due, Buzzi Maria. Si crede che sia morta di asfissia, essendosi, non si sa come, appiccato il fuoco ad un mucchio di panni nella camera dove dormiva. (Giorn. di Udine)

— Un grave incendio sviluppòsi ieri a Premariacco nella casa di proprietà Pontoni Domenico. Ritenesi la causa fermamente accidentale.

— A Maniago si fanno udire piccole frequenti scosse di terremoto.

Rovigo, 11. — La Voce del Polesine reca:

I lavori per il tracciato della ferrovia Legnago Rovigo Adria procedono regolarmente. Questa mattina erano compiuti fino a Costa da una parte e dall'altra fino a Caregnano.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Il signor Antonio Bulleri dà questa sera la sua beneficenza. Si rappresenta il Kean, o Genio e Sregolatezza, di A. Dumas.

Speriamo che il provetto artista potrà contare su un numeroso concorso.

Pubblicazione. — I fratelli Salmin hanno ieri pubblicato e posto in vendita un importante lavoro dei professori T. Mariello ed A. Montanari sullo Stato attuale del credito in Italia. È inutile il raccomandare quest'opera il cui titolo è atto di per sé stesso ad interessare il nostro pubblico, specialmente quello che si studia di seguire attentamente lo sviluppo delle dottrine e dei fatti economici così in Italia che fuori. Perché in questo libro oltre le importanti nozioni attinte a cifre ufficiali che risguardano il nostro paese, ogni varia forma del credito è accompagnata da uno sguardo illustrativo delle istituzioni, estere. Non è tal libro da sbrigarsene con un cenno, e ne ripareremo a suo tempo con la dovuta accuratezza. Intanto lo raccomandiamo vivamente ai nostri lettori; non costa che Lire 4.50. Sono da segnalarsi altresì due tavole grafiche una delle quali assai diligentemente tracciata di cui va ornato il volume; una dà il prospetto sinottico delle istituzioni economiche, e l'altra le variazioni periodiche degli sconti.

Incendi. — Nei giorni scorsi, sinistri non indifferenti, causati da incendio, colpivano alcuni caseraggi colonici delle nostre campagne, in punti differenti della Provincia; le cui cause sono purtroppo tuttora enigmatiche.

Fra i colpiti notiamo il sig. Massaini di Monselice che ebbe distrutto il fienile con danno fra stabile e mobili di L. 12,000.

Il signor Zago di Santa Maria delle Grazie di Piove con danno di L. 3000.

E la ditta Talpo di Conselve che oltre lo stabile avrebbe perduto anche molti animali bovini.

I due primi erano coperti di assicurazione presso uno dei nostri vecchi istituti La Riunione Adriatica di Sicurtà.

Nuovo Giornale. — L'Epoca, di Firenze, giornale di cui abbiamo già annunziata la prossima comparsa, si è fondato con una Società anonima, della quale venne autorizzata la costituzione con R. Decreto 3 ottobre 1873.

L'Assemblea degli azionisti, ch'ebbe luogo in Firenze il 5 luglio p. p. adottava lo Statuto, che ora fu sanzionato.

Portafoglio smarrito. — Siamo pregati di annunziare ch'è stato perduto un libro di memorie contenente varie note importanti per la persona che lo ha smarrito e poco denaro. Chi lo trovasse è pregato di portarlo dal sig. Angelo Cavinato, biadaiuolo in via Porciglia, offrendo la metà dei valori ivi racchiusi.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bollettino del 11 dicembre.

Nascite. — Maschi n. 3. Femmine n. 3. Matrimoni. — Minotto Angelo fu Pietro, celibe, fittaniere, con Marinetta Maria fu Augelo, nubile, domestica, entrambi di Altichiero.

Morti. — Pellanda-Soli Giuseppa fu Giovanni d'anni 37, casalinga, coniugata.

Rossi Colzerini Anna fu Gaetano, di anni 86, casalinga, vedova.

Bordin Carlo di Girolamo, di giorni 11.

Mioni Giovanni fu Antonio, d'anni 81, mediatore, vedovo. Tutti di Padova.

Chino Francesco fu Giuseppe, d'anni 74, possidente di Bagnoli, coniugato.

OSSEVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

13 dicembre

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 54 s. 31,2

Tempo medio di Roma ore 11 m. 56 s. 58,3

Osservazioni meteorologiche

Seguite all'altezza di m. 17 dal titolo

al m. 30,7 dal livello medio del mare

11 dicembre	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	769.2	768.8	769.1
Termomet. centigr.	+28	8.0	+22
Tens. del vap. acq.	2.95	2.11	3.18
Umidità relativa.	53	26	59
Dir. e for. del vento	NE 2 N	4 NO	4
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodì del 11 al mezzodì del 12

Temperatura massima — + 8,5

Temperatura minima — + 1,1

Ozonometro Schönbeld

Esposiz. dalle 9 a. alle 9 p. (11) — 3,0

id. 9 p. (11) alle 9 a. (12) — 3,0

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 11. — Rend. it. 69.60. c. s.

120 franchi 23.21 23.22.

Milano, 11. — Rendita it. 71.55 71.70.

120 franchi 23.29 23.28.

Sete. Qualche indebolimento nei

corsi di ogni articolo. Pochi affari.

Novara, 9. — Grani. Mercato vivo; affari molti a prezzi stazionari in tutti i generi.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA del presidente BIANCHERI

Tornata dell'11 dicembre.

(Stamane ci è mancato il servizio telegrafico della Gazzetta d'Italia per la seduta della Camera).

Si discute il bilancio di agricoltura e commercio.

Manfrin e Depretis sostengono al capitolo 3° la diminuzione delle spese proposte dalla Giunta circa i boschi affermando non esservi idea di sfiducia verso il ministro.

Finali (ministro) combatte la riduzione esponendo ragioni.

Parpaglia fa pure reclami e domande, a cui risponde il ministro.

Villa Pernice esprime pure le ragioni della Giunta, che fece la riduzione.

il mio cuore; alla donna che teme la sventura, dà il mio cuore ed il mio destino, la mia mano ed il mio avvenire. Io so che la morte pende da molto tempo sopra il mio capo: io morirò al tuo fianco, il tuo ultimo sguardo mi riconcilerà col mondo... Un momento fa ti parlava l'amante; ora ti parla l'uomo, un cuore per amanti, un braccio per difenderti, una vita consacrata alla tua: ecco qui, Amalia, quanto io ti offro in ginocchio.

Edoardo stava infatti per inginocchiarsi, ma le braccia d'Amalia glielo impedirono. In quel momento d'entusiasmo e d'oblio, la fronte della giovane sentì il calore delle ardenti labbra del suo innamorato.

Ella non fece alcuno di quei moti violenti e sempre bugiardi, che spesso fanno le persone del suo sesso in simili casi; ricevette in fronte il primo bacio d'Edoardo, gli strinse a lungo e fortemente la mano, lo guardò teneramente, e poi, tranquilla in apparenza, andò a svegliare la sua piccola cameriera.

(Continua)

APPENDICE 36)

AMALIA

SCENE DELLA VITA ARGENTINA
SOTTO LA DITTATURA DI ROSAS

PER

JOSE MARMOL

Riduzione dallo Spagnuolo

— Si — proseguì Amalia — io sono felice; e perché negarlo? Sembra che un destino crudele abbia attesa la mia nascita per condurmi nel mondo. Tutto quanto può fare la disgrazia di una donna la natura lo suggerì nella mia vita. L'intolleranza del mio carattere per le frivolezze della società; l'istinto dell'anima mia per la libertà e la indipendenza nelle mie azioni; una volontà non suscettibile di essere piegata né per umiliazione né per calcolo; una sensibilità che mi fa amare quanto è bello, grande e nobile; tutto questo, E-

doardo, tutto questo è un male per una donna; ma nella nostra società americana, tanto arretrata, tanto volgare, è più che un male, è una vera disgrazia. Io ebbi la fortuna di comprendere ciò, e quindi volli isolarmi nella mia patria.

Per vivere meco disgraziata, ho vissuto sola dacché sono rimasta vedova, ed in compagnia de'miei libri, della mia musica, de'miei fiori, di tutte quelle cose che altri chiamano puerilità, e che per me son necessarie come l'aria e la luce, ho vissuto tranquilla... solamente tranquilla. Mi mancava qualcosa... sì, qualcosa...

— Ebbene?

— Oggi io non chieggo più a Dio nelle mie preghiere, se non che conservi il mio cuore senz'altra ambizione tranne quella che oggi sento.

— Amalia; sì, è necessario chiamar Dio in questo momento, perché dal suo soffio divino usciranno le nostre anime per cercarsi ed incontrarsi nel mondo. Esse ebbero una medesima origine; si sono trovate, si sono conosciute, esse si sono

strette insieme rapidamente e spontaneamente. In entrambi furono necessarie per giungere ad una suprema felicità. Amalia, sarai mia, mia per sempre, non è vero?

— Sì, sì; coll'anima, col pensiero, in tutti gli istanti di mia vita... Oh! ma basta, basta, mio Dio! — e così dicendo ella si coperse il volto con ambo le mani.

— Amalia!

— No, no giammai!... perdono, Edoardo: non vogliate strapparmi una promessa della quale io tremo. Non v'ha essere che m'abbia amato, che m'abbia appartenuto, che ben presto non sia stato vittima dell'infortunio. Sembra che il genio del male si sospenda sul capo di quanti s'identificano colla mia sorte... Io ho perduto quanti m'amarono... nei miei sogni, una voce profetica, un grido di predestinazione terribile ha sempre scosso il mio povero cuore ogni volta ch'io sono giunta ad immaginare una felicità futura nella mia esistenza. Per pietà, Edoardo... lo accetto questo a-

more, che oggi forma tutta la felicità della mia vita. Essere amata così, oh, è tutta l'ambizione della mia vita... Ma nulla più... Separiamoci; portate con voi il dono del primo amore ch'io m'abbia sentito, e dopo... dopo obblatemi. Io conserverò queste ore, tutte le vostre parole, come l'immagine di una felicità promessa e che troverò di più tardi in cielo. Ma per ora nulla di più, Edoardo.

Io lo so, io tengo fissa in me l'idea che il mio amore si converte in lagrime e sventure; ed è perché amo che io voglio evitare gli affanni all'eletto del mio cuore.

Gli occhi d'Amalia erano umidi, ragianti; la sua fronte e le sue gote erano pallide; le sue labbra, rosse come il corallo, e le sue mani, strette fra quelle d'Edoardo, tremavano come le foglie d'un giglio battuto dal vento.

— Amalia, le rispose Edoardo; non v'ha più amore nel cuor mio; vi ha quella adorazione che gli uomini nutrono per le opere divine. Alla donna che io, credevo felice, offersi timidamente

Dopo altre repliche sulla somma di lire 37,500 in contestazione, il capitolo suddetto è approvato.

(Oltre a questo dispaccio, dell'Agenzia Stefani, abbastanza magro, ci mancano ulteriori notizie sulla seduta di ieri della Camera dei Deputati).

ULTIME NOTIZIE

Il Senato del Regno nella sua tornata di ieri (11) discusse il progetto sull'impiego dei fanciulli in professioni girovaghe.

Parlarono i Senatori Panattoni, e Gualterio approvando il progetto, quindi la discussione generale fu chiusa.

Dopo alcune osservazioni del senatore Trombetta, a cui rispondono il relatore e il ministro, gli articoli del progetto furono approvati.

Leggesi nella Gazzetta Ufficiale:

Per rilevanti guasti avvenuti in seguito a recenti bufere sulle linee telegrafiche della Calabria al di là di Cosenza, tra Monteleone e Mileto la corrispondenza telegrafica per le due Calabrie Ulteriori e per la Sicilia soffre grave ritardo.

Siamo in grado di assicurare che nulla è stato risolto ancora, ed è difficile che lo sia prima del 22 corrente, intorno alla nomina di cardinali francesi.

Come primate di Francia, l'arcivescovo di Lione avrebbe la precedenza sugli altri, e monsignor Guibert, arcivescovo di Parigi, non potrebbe ricevere il cappello se non dopo il primate. Ma sapendo monsignor Guibert come al pontefice spiaccia la nomina a cardinale dell'arcivescovo di Lione, ha pregato S. S. di sospendere per ora la sua nomina. In ogni modo sembra stabilito che un altro concistoro avrà luogo nella prossima pasqua.

Sappiamo che i gentiluomini incaricati di portare con una certa solennità ai nunzi i brevetti cardinalizi, ebbero già ordine dal Vaticano di trovarsi in pronto per la prossima partenza.

(Faufulla)

Dall'Italia:

Il Conte di Corcelles, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, è atteso domani sera a Roma.

Telegrafano alla Perseveranza dal Grand Trianon, 10, sera:

Alle cinque ore pom. l'avvocato Lachaud finisce la sua replica.

Il Presidente chiede al maresciallo se ha nulla da aggiungere: il momento è solenne.

In mezzo ad un silenzio universale, il maresciallo si alza e dice: «Ho sul petto le insegne dell'onore della patria; non mancai mai ai doveri che esse mi impongono; servii a Metz la Francia fedelmente, come feci per 42 anni.... Indi alzando la mano, esclamò: «Lo giuro dinanzi al Crocifisso!»

Immediatamente dopo, il dibattimento fu dichiarato chiuso, ed i giudici ritirarsi.

La sentenza si leggerà probabilmente alle dieci ore.

Alcuni giornali hanno da Versailles che dopo l'esito del processo Bazaine si tratta di mettere in istato d'accusa Gambetta e Trochu.

Togliamo dal Constitutionnel, 10:

Come lo abbiamo annunciato, il sig. Fresneau deporrà il suo rapporto sulla inelaborabilità dei militari alla seduta di oggi dell'Assemblea.

Corriere della sera

12 dicembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 dicembre.

Y) Oggi Pennor. Bonfadini ha fatto una buona azione: ha proposto; cioè, un ordine del giorno di ringraziamento alla squadra italiana che trovò ne porto di Cartagena, per la bellissima condotta tenuta durante la bombardamento. Quest'ordine del giorno, com'è naturale, è stato votato per acclamazione.

Estratto dei giornali esteri

Il *Moniteur Prussiano* pubblica il regolamento del Tribunale reale pegli affari ecclesiastici, quello che è destinato a giudicare in suprema istanza le questioni di giurisdizione e di disciplina ecclesiastica ed al quale deve presentarsi mons. Ledóchowski.

Sabbato 6 cor. fu consacrato a Pietroburgo in presenza della Corte il monumento eretto dalla città di Pietroburgo a Caterina II. La città aveva un aspetto festoso, benché la giornata fosse torbida, e tutto il giorno cadesse un po' di neve. Le case erano imbandierate, ed una immensa folla d'uomini si precipitava in tutte le strade, che sboccavano alla prospettiva di Newsky. Il monumento riposa sopra un alto zoccolo al quale conducono quattro gradini. Sullo zoccolo si eleva una colonna di granito grigio oscuro, e su questa stà la statua colossale di bronzo dell'Imperatrice, in abbigliamento imperiale, con un diadema sul capo, ed uno scettro nella sinistra. Lo zoccolo ha una circonferenza di circa 66 piedi viennesi, e sopra desso nove statue aggruppate circondano in vario atteggiamento la colonna che porta la statua imperiale. Esse rappresentano gli uomini di stato ed i generali della sovranità; Potemkin, Rumianzeff, Suwaroff, Alessio Orloff, Tschitschagoff, Bezborodko, la principessa Daschkoff, la nota confidente di Caterina, il poeta Derschawin e Betschi. Il monumento è del professore Mikerechin, e costa 457,000 rubli.

L'iscrizione è: «All'Imperatrice Caterina II — Sotto il governo di Alessandro II — 1873»

Telegrammi

Trieste, 9 dicembre

La Dieta trattò sul progetto delle scuole tecniche. La Dieta l'ammise d'introdurre nell'insegnamento esclusivamente la lingua italiana.

Teheran, 5.

Il governo persiano ha dichiarato nullo ed invalido il trattato col barone Reuter perche' egli ne ha violate le condizioni, non cominciando i lavori al 25 ottobre come era stabilito.

Versailles, 10.

Il governo favoreggia i maneggi bonapartisti, e la posizione in istato d'accusa di Gambetta e Trochu. I prefetti si adoperano in questo senso nelle provincie.

Parigi, 10.

Si vocifera che Lachaud utilizzasse nella sua difesa alcuni dati fornitigli da Thiers che desiderava l'assoluzione di Bazaine. Specialmente gli avrebbe raccontato di ricordare il processo del maresciallo Ney nel 1815, e quello dei ministri di Carlo X nel 1830.

Molti membri della commissione dei Trenta non intendono escludere dalla discussione il progetto Dufaure. Ciò disgusta i legittimisti. Il conte Chamberlain un fidato del duca d'Aumale, ha presentato un emendamento in cui contro i desideri dei legittimisti è mantenuto il titolo e la dignità di presidente della Repubblica.

Berlino, 10.

Il *Monitore dello Stato* dà un bullettino da Dresda della mattina d'oggi, in cui è annunciato che vi fu un sensibile peggioramento nello stato della regina Elisabetta di Prussia, che da quattro settimane era travagliata da un acuto catarro polmonare. L'asma e la tosse aumentano. Questi sintomi sono tanto più inquietanti, che la regina da anni soffre d'un vizio cardiaco.

La *Gazzetta di Spener* ha che il progetto di matrimonio civile ha ricevuto l'approvazione del re.

Berna, 10.

Qui è diffusa la notizia che il consiglio federale ha deciso di consegnare i suoi passaporti al nunzio papale, ma che la decisione sarà pubblicata il prossimo sabato.

Berlino, 10.

Ecco la risposta del ministro Falk sul progetto Reichensperger:

«La politica governativa presente fu originata da ciò che i vescovi prussiani si associarono per ubbidire non alle leggi nazionali ma ai cenni d'un uomo che fu fuori della Germania. La conferenza dei vescovi di Fulda ha ventilato persino la questione se un cattolico possa giurare la costituzione prussiana. Il ministro dichiara d'esser andato incontro benevolo ai vescovi, ma che i vescovi hanno opposto una contrarietà attiva e passiva al governo, che a loro seguì il clero, ed al clero una gran parte della popolazione cattolica. Il ministro ricorda i brogli elettorali degli ecclesiastici, e rifiuta l'accusa di persecuzione della Chiesa come una falsità consapevole od inconsapevole, e dichiara che vi fu pace, ma fino a tanto che lo stato si sottomise alla Chiesa.»

Madrid, 9.

La *Gaceta* annunzia che le brigate Macias, Tomaseti e Salamanca combinate hanno cominciato importanti operazioni contro Berga.

Il generale Moriones dev'essere nei dintorni di Tolosa.

La ferrovia di Valenza è ripristinata. — 10. — Domani avrà luogo il ricevimento ufficiale del generale Roias, inviato straordinario del Venezuela.

Baiona, 9

Il generale carlista Olo è in marcia con 4000 uomini per proteggere Vera. Il blocco di Tolosa continua.

— Si assicura che Loma e Primo de Rivera hanno fatto la loro congiunzione ieri l'altro mattina, a Lesaca, e si sono diretti a Tolosa colle loro colonne, dopo aver requisito a Vera e a Lesaca molte migliaia di razioni.

Ultimi dispacci

Agenzia Stefani

NEW-YORK, 11. — La *Fregata Canandaigua* partì oggi per prendere possesso del *Virginus*.

— Fu firmata una convenzione la quale stabilisce che i superstiti del *Virginus* restituiransi, il giorno 16 dicembre all'America.

BERNA, 11. — Il Consiglio federale deciderà domani se deve consegnare i passaporti al Nunzio apostolico. Sabato darassi un pranzo d'addio a Lanfrey.

VERSAILLES, 11. — Il ricorso del Consiglio di guerra indirizzato a MacMahon in favore di Bazaine dice come i giudici abbiano dovuto applicare la legge inflessibile, ma che Bazaine ricevette il comando nelle più deprecabili condizioni. Ricorda la bravura di Bazaine.

Una lettera di Bazaine ringrazia i difensori: dice che non appellerassi; spera la sua giustificazione soltanto dal tempo e dalla calma delle passioni; attende l'esecuzione della sentenza, fermo, risoluto, e forte della sua coscienza.

MacMahon non prese alcuna decisione circa la grazia o la commutazione di pena di Bazaine.

La decisione prenderassi domani. All'Assemblea il duca d'Aumale domandò il rinnovamento del congedo per andar a prendere possesso del suo comando.

L'Assemblea discute il bilancio.

PARIGI, 12. — L'*Official* pubblica un decreto col quale per decisione di MacMahon venne commutata la pena di morte di Bazaine con venti anni di detenzione, dispensandolo dalle formalità, ma non dagli effetti della degradazione militare. Lo stesso giornale pubblica il ricorso in grazia del Consiglio di guerra.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia diretta dal sig. A. Dondini rappresenta: *Kean* ovvero *Genio e sregolatezza*, di A. Dumas. — Ore 8.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze		11	12
Rendita italiana	69 95 liq.	69 40 liq.	
oro	23 23	23 16	
Londra tre mesi	29 12	29 09	
Francia	116 —	115 75	
Prestito nazionale	00 00	63 90	
Obbl. regia tabacchi	—	—	
Azioni	860 liq.	860 f.m.	
Banca Nazionale	2146 f.m.	2124 f.m.	
Azioni meridionali	444 liq.	444 liq.	
Obblig. meridionali	—	—	
Credito mobiliare	904 f.m.	883 f.m.	
Banca Toscana	1645 f.m.	1635 f.m.	
Banca generale	—	—	
Banco Italo-German.	360 —	344 —	
Rendita Italiana god. da 1 Luglio	71 02		
Parigi		10	11
Prestito francese 5 0/0	93 40	93 35	
Rendita francese 3 0/0	58 97	59 —	
— 5 0/0	—	—	
— fine corr.	—	—	
— italiana 5 0/0	61 75	61 60	
— 15 corrente	—	—	
VALORI DIVERSI			
Ferrovie lomb. ven.	387 —	387 —	
Obblig.	4415 —	4400 —	
Ferrovie Romane	72 25	—	
Obblig.	168 50	168 25	
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	177 —	177 50	
Obbl. Ferr. Meridionali	—	—	
Cambio sull'Italia	14 —	14 1/4	
Azioni Regia Tabacchi	477 —	446 25	
Obbl.	—	705 —	
Prestito francese 3 0/0	93 27	93 22	
Credito mob. francese	—	—	
Cambio su Londra	2534 —	2534 —	
Aggio dell'oro per mill.	11 1/2	2 —	
Consolidati inglesi	—	—	
Banca Franco-Italiana	92 1/8	92 1/8	
Londra		10	11
Consolidato inglese	92 1/8	92 1/4	
Rendita italiana	61 —	61 —	
Lombarda	18 1/4	18 1/8	
Turco	—	—	
Cambio su Berlino	46 7/8	46 7/8	
Tabacchi	—	—	
Spagnuola	—	—	
Vienna		10	11
Austriache ferrate	240 —	240 50	
Banca Nazionale	10 08	10 08	
Napoleoni d'oro	9 40	9 10	
Cambio su Parigi	44 80	44 80	
Cambio su Londra	113 70	113 50	
Rendita austriaca arg.	74 40	74 50	
— in carta	69 85	69 75	
Mobiliare	341 —	341 50	
Lombarda	174 —	175 —	

Bertolommeo, Moschin, ger. respons.

PERFETTA SALUTE

tutta a tutti senza medicina e senza spese, mediante la deliziosa farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole ventrali, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnare di orecchi, acidità, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi, (convulsione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, gotta, reumatismi, febbre catarro, convulsioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 26 anni di invariabile successo.

75,000 cure, comprese quelle di medici, del duca di Piuskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 49,842. — Madama Maria Joly di 80 anni, di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e nausea.

Cura n. 46,270. — Sig. Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,210. — Sig. dottore medico, Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 16 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione invertebrata.

Cura n. 18,744. — Il dott. medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522. — Il signor Balduin, da estenuazione, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Più nutritiva della carne, essa fa aumentare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatola di latta: 1/2 lit. 2 fr. 50 cent.; 1/2 lit. 4 fr. 50 cent.; 1 lit. 8 fr. 50 cent.; 2 lit. 17 fr. 50 cent.; 6 lit. 36 fr.; 12 lit. 65 fr. Rimedi di Revalenta: scatola di 1/2 lit. fr. 4, 1 lit. fr. 8. — La Revalenta è efficacissima in polvere o in tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 fr. 50 cent.

Casa Du Barry & Co. Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano, ed in tutte le altre piazze presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti. L. Perillo succ. Lois Ponte S. Lorenzo, Pianesi & Muro, Giulio Viviani farm. due cervi, Cavasani farm. — PORDENONE, Roviglio, farm. Varaschini — Portofino, Riva, farm. — Roma, Biondi, farm. —

AVVISO

di scioglimento di Società commerciale

Rendesi noto essere stato depositato in questa cancelleria ed affisso nella sala del R. Tribunale suddetto l'istrumento del 23 novembre 1873 a rogito del notaio Bona dott. Antonio contenente il verbale dell'assemblea generale tenuta in detto giorno dagli azionisti della Banca Unione di Cambio Valute in Padova, nella quale fu deliberato lo scioglimento della Banca stessa incaricandosi di procedere allo stralcio il Consiglio d'amministrazione, costituito dai signori Carlo Vasson, presidente, Canova Giovanni, Grassano Giovanni, Legrelli Pietro, Leoni Ettore, Giuseppe Basseggio ed Oblich Settimio, consiglieri.

Dalla can. del R. Trib. civ. e corr. Padova, il 10 dicembre 1873.

895

SILVESTRI can.

Con sentenza 4 corrente mese nominati a sindaci definitivi del fallimento di Giovanna Caprioli Zanetti li signori: Ditta Fasolo Giacomo fu Agostino rappresentata dal sig. Giacomo Fasolo fu Antonio ditta Pietro Smiderle rappresentata dal sig. Giacomo Pietro Smiderle, e sig. Gabriele Barzilai di Padova, vengono avvisati li creditori del fallimento medesimo a comparire davanti li detti sindaci nel termine stabilito dall'art. 601 Codice di commercio onde rinettare loro i titoli di credito oltre una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se per non preferiscano farne deposito presso questa cancelleria.

Dalla can. del R. Trib. civ. e corr. Padova, 9 dicembre 1873.

892

SILVESTRI can.

GLI ORARI

SCOLASTICI UNIVERSITARI che si pubblicano nel GIORNALE DI PADOVA sono vendibili separatamente al prezzo di Cent. 10 presso le Librerie Valentiner o Mues, ed Angelo Draghi.

ROMUALDO GHIRLANDA

SALTI DI GRILLO

STRENNA UMORISTICA

1874

MILANO

Vendibile presso Carlo Colombo (Bazar di Libri ai Servi) a beneficio del Fondo vedove ed orfani dei soci del Pio Istituto Tipografico di Milano.

POLVERE VEGETALE PER I DENTI

del dott. I. G. POPP i. r. dent. di Corte

Questa polvere pulisce i denti in guisa, che adoperandola giornalmente non solo impedisce la formazione della carie ai denti, ma ne promuove sempre più la bianchezza e la bellezza dello smalto.

Acqua Anaterina per la bocca

del dott. I. G. POPP i. r. dentista di Corte

rimedio sicuro per conservar sani i denti e le gengive, nonché per guarir qualunque malattia dei denti e della bocca. Essa vuol dunque essere caldamente raccomandata.

Depositi in Padova alle farmacie Pianeri e Mauro all'Università, Cornelio, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara Camastri, Genoda Marchetti, Treviso, Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

17-53

In seguito all'attestato del signor

prof. Oppelzer, rettore magnifico e

prof. all'i. r. clinica in Vienna

l'acqua anaterina da bocca

del dott. J. G. POPP i. r. dentista au-

lico in Vienna, città, Bognergasse n. 2

è uno dei mezzi più adatti per con-

servare i denti, e viene tanto da lui

quanto da molti altri medici adope-

rata contro i dolori di denti e le ma-

lattie della bocca.

Polvere per i denti vegetabile

del dott. J. G. POPP

Essa netta i denti in modo, che a-

dooperandola giornalmente fa sparire

non solo quella molesta carie dei denti,

ma fa aumentare sempre più la bian-

chezza e la delicatezza della vernice,

dei medesimi.

Depositi in PADOVA: alla farmacia

reale Pianeri e Mauro all'Università,

Cornelio, Roberti, Dalle Nogare, Fer-

rarà: Camastri, Genoda: Marchetti.

Treviso: Bindoni, Zannini, Zanetti.

Vicenza: Valeri, Venezia: Rossi, Zam-

pironi, Caviola, Ponci Böttner, Agen-

zia Longega, Profumeria Girardi.

17-5

IL CONSIGLIO AMMINISTRATIVO

DELLA

Casa di Ricovero in Padova

AVVISA

che nell'ufficio di sua residenza in Via Sant'Andrea, sotto l'osservanza del vigente Regolamento di contabilità dello Stato e dei capitoli speciali ostensibili presso la propria segreteria, ed a mezzo di estensione di candele vergini, si terranno tre distinti incanti per altrettante forniture dal 1 gennaio a tutto dicembre 1874 giusta la sottoposta tabella, avvertendo che le offerte dovranno portare un ribasso percentuale sulla generalità degli articoli di ciascuna fornitura, e che l'abbreviazione dei termini venne autorizzata dalla onorevole Deputazione provinciale.

Giorno ed ora del- l'incanto	Scadenza dei fatali	OGGETTI DELLE FORNITURE	Quantità pre- suntuiva	Prezzo unitario L. C.	Dep. a garanzia delle spese
Lunedì 15 dicembre ore 12	Sabato 20 dicembre ore 12	Prima fornitura Carne di manzo e vitello 1 qual. Kil.	1.440	1 25	1945
		Interiori di manzo »	600	85	
		Seconda fornitura Carne porcina inscotta Kil.	665	2 50	
		Formaggio pecorino stravecchio »	665	2 90	
		Baccalà »	750	95	
		Lardo di maiale »	176	1 70	
		Olio di seconda qualità »	1000	1 40	
		Uova Num.	10600	06	1085
		Airinghe »	400	09	
		Aceto Litri	2000	38	
		Petecchio Kil.	1300	90	
		Sapone purgo vecchio »	350	1 20	
		Pape e spezie »	3	3	
		Grasso di maiale »	50	1 30	
		Terza fornitura Primo lotto Legna tonda forte Decasteri	30 78	—	545
		Legna zocca forte »	30 78	—	
		Secondo lotto Paglia da letto Quintali	200	4 30	125

Padova, 5 dicembre 1873.

Il Presidente
DOLFIN

3-875

TORINO

ANNO XI

TORINO

IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA

CON FIGURINO COLORATO DEI PIÙ ELEGANTI

che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorne di ricche e numerose incisioni per ogni genere di la vori femminili, e modelli.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Edizione principale: giornale una volta per settimana col figurino giornale due volte al mese col figurino colorato colorato ed un foglio al mese di modelli in ed un foglio al mese di modelli in grandezza grandezza naturale. Edizione economica: giornale una volta per settimana col figurino giornale due volte al mese col figurino colorato colorato ed un foglio al mese di modelli in ed un foglio al mese di modelli in grandezza grandezza naturale.

Anno L. 20 — Semestre L. 11 — Trim. L. 6 Anno L. 12 — Semestre L. 6 — Trim. L. 3 50

Alle associate per anno all'Edizione principale vien data in dono

STRENNA DEL MONDO ELEGANTE

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. CANDELETTI, Torino. — Lettere affrancate. — Pagamenti anticipati.

1 879

Orario

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

da attivarsi il 1 Dicembre 1873.

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA		
I	6,15 a.	7,40 a.		5, — a.	6,15 p.		
II	8,20 »	9,40 »	direttiss.	6,15 »	7,20 »		
III	10,35 »	11,55 »	dir.	10,30 »	11,28 »		
IV	12,44 p.	2,35 p.		12,08 p.	1,25 p.		
V	2,32 »	3,50 »	dir.	2,35 »	3,23 »		
VI	3,19 »	4,44 »		3,30 »	4,50 »		
VII	4,40 »	5,40 »		4,40 »	5,55 »		
VIII	8,24 »	9,42 »		5,50 »	7,40 »		
IX	9,18 »	10,15 »		8, — »	9,20 »		
PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA		Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA		
I	6,30 a.	9, — a.		5,35 a.	8,10 a.		
II	7,30 »	9,20 »		8,55 »	12,24 p.		
III	11,38 »	1,20 p.		11,50 »	2,21 »		
IV	1,35 p.	4,05 »	dir.	1,30 p.	3,07 »		
V	5,05 »	7,35 »		5,48 »	8,12 »		
VI	8,12 »	11,48 »	direttiss.	7,30 »	9,09 »		
PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA		Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA		
I	8,25 a.	12,13 p.		3,10 a.	6,01 a.		
II	12,40 p.	— »	da Rovigo	5,50 »	7,55 »		
III	3,35 »	6,11 »		6, — »	10,20 »		
IV	6,06 »	10,40 »	dir.	1,30 p.	4,29 p.		
V	9,30 »	12,15 a.		3,40 »	8,06 »		
VI	— »	— »		7,05 »	9,05 »		
MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE			
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE		Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE		
I	6,10 a.	10,07 a.		5,55 a.	10, — a.		
II	10,20 »	2,25 p.		5,50 »	7,26 »		
III	12,40 p.	4,38 »	da Treviso	11,05 »	2,35 p.		
IV	5,40 »	9,44 »	dir.	1,59 p.	5,10 »		
V	10,55 »	1,59 a.		4,05 »	8,12 »		

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PERITO I NERVI
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO, 75.000 CURE ANNUALI

La Revalenta Arabica è un medicinale che non ha uguali nel mondo, e che per la sua azione benefica, è stato riconosciuto da tutti i medici e da tutti i governi come il più sicuro e il più efficace.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, morroidi, giandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, ronzio di orecchi, acido pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione, pruriti, sp. simi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sanzione), pneumonite eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isterica, vizio e povertà nel sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di sangue, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per i fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sede di carne ai più attemati di forze. Accionissima 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrimento meglio che la carne, facendo sangue doppio economia.

75.000 guarigioni annuali

Cura n° 75,814
Essendo da due anni che mia madre trovava ammalata, li signori medici non volevano più curarla, non sapendo essi più nulla di ordinario. Mi venne la felice idea di sperimentare la Revalenta Arabica, e ne ottenni un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Bra, 25 febbraio 1875.

GIORDANNO CARLO.

Paceco Sicilia, 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovavo affetto da diuturne indigestione e debolezza ventricolo tale da farmi disperare del ricupero della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a maggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarli alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute.

VINCENZO MARRINA.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De BAKKAN.

Cura n° 71,160.
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitato al cuore e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiore, dorme tutte le notti intere, fa le sue passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza. Da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molte prodigiosi effetti della Revalenta Arabica indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fu usò la febbre scomparve, acquistò forza, mangiò con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupò volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/2 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chilogr. fr. 65.

BISCOTTI DI REVALENTA

1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Cura n° 65,715
Signora — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buon digestione, ran qualità dei nervi, sonno riposatore, solezza di carni ed un'allegria zza di spirito, a cui dalungi tempo non era più avvezza.

ti. i. MARCONI.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, merced della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

ALESSANDRO BRASCHI, sindaco.

Cura n° 70,406
Signora — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

VICENTE MOTANO.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8. per 120 fr. 17.50. In Tavoletta: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Casa Barry du Barry e Comp. 2, via Tommaso Grossi, Milano.
Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.
Rivenditori: a PADOVA Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro; Cavazzani, farmacista, e presso Lazzaro Partio successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.
PORTOFINO, Roviglio; farm. Varasini. — PORTOGUARDO, A. Malipieri, farm. — ROVIGO A. Diego, G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacista. — TOLMEZZO, Gius. Chiusi farm. — TREVISO, Zanetti. — UDINE, A. Filipuzzi, Commessati. — VENEZIA, Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cos. Beggiato. — VICENZA, Luigi — giallo; Valeri. — VITTORIO — NEDA, L. Marchetti, farm. — BASSANO, Luigi Fabris di Baldassare. — FELTRE, N. — ni. — LEGNAGO, Valeri. — MANTOVA, F. Dalla Chiara farm. Beale. — ODESSA, O. L. L. Dismutti.

Pa ova — Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto — Padova

Della Fabbricazione e Conservazione

DEI VINI

del professore

ANTONIO cav. SELMI

Seconda edizione con figure intercalate nel testo.

Prezzo Lire 2.

Si spedisce franco di posta dietro invio di vaglia postale

Padova — Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto — Padova

Padova, 1873. Prem tip. Sacchetto